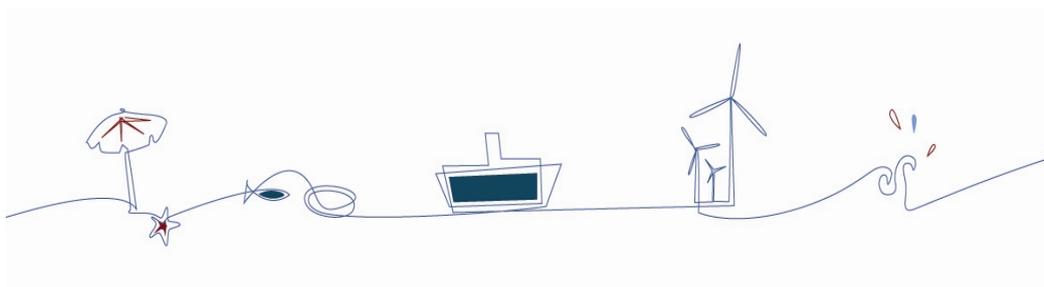


Report Nazionale sui Programmi di Monitoraggio per la Direttiva sulla Strategia Marina Art. 11, Dir. 2008/56/CE

Giugno 2020

Descrittore 3

Le popolazioni di tutti i pesci e molluschi sfruttati a fini commerciali restano entro limiti biologicamente sicuri, presentando una ripartizione della popolazione per età e dimensioni indicativa della buona salute dello stock.



INDICE

Strategia di monitoraggio.....	3
1. Descrizione della strategia di monitoraggio.....	3
2. Tempistiche per l'adozione dei programmi di monitoraggio.....	4
3. Criteri correlati.....	4
4. GES e Target correlati.....	4
5. Misure correlate.....	5
6. Programmi di monitoraggio.....	6
Programma di monitoraggio (D03-01).....	8
Taglia minima dei selaci (MADIT-D03-01; MWEIT-D03-01; MICIT-D03-01).....	8
Programma di monitoraggio (D03-02).....	12
Caratterizzazione pressione di pesca (MADIT-D03-02; MWEIT-D03-02; MICIT-D03-02).....	12
Programma di monitoraggio (D03-03).....	15
Raccolta dati fishery dependent.....	15
Programma di monitoraggio (3.4).....	18
Sviluppo e test di indicatori D3/D1 (MADIT-D03-04, MWEIT-D03-04; MICIT-D03-04).....	18
Programma di monitoraggio (D03-05).....	21
Monitoraggio Pesca Illegale, Non Dichiarata e non regolamentata (IUU) (MADIT-D03-05, MWEIT-D03-05; MICIT-D03-05).....	21
Programma di monitoraggio nazionale (D03-06).....	24
Monitoraggio della pesca ricreativa (MADIT-D03-06, MWEIT-D03-06; MICIT-D03-06).....	24

Strategia di monitoraggio

DESCRITTORE 3 – Estrazione selettiva

1. Descrizione della strategia di monitoraggio

La strategia di monitoraggio per il Descrittore 3 è stata concepita al fine di permettere di rispondere in modo pertinente al futuro ciclo di valutazione in relazione al raggiungimento del GES, tenendo anche in considerazione uno spettro di indicatori/criteri legati direttamente alla pesca come fonte di pressione ma afferenti anche ad altri Descrittori (in particolare biodiversità, reti trofiche e integrità del fondale marino).

Nel complesso, va rilevato che la strategia di monitoraggio, al fine di essere efficiente ed efficace, necessita del consolidamento del rapporto di collaborazione e sinergia con i monitoraggi condotti nell'ambito del Piano di Lavoro Nazionale per la Raccolta di Dati Alieutici (PNRDA) sviluppato nel contesto dell'EUMAP dal MIPAAF (secondo il Reg. (UE) n. 1380/2013 dell'11 dicembre 2013 e il Reg. (UE) n. 1004/2017 del 17 maggio 2017, c.d. Data Collection Framework –DCF) al fine di favorire la condivisione di dati raccolti e metodiche di analisi dei dati, oltre che per la possibile integrazione delle attività di raccolta dati, inclusa la raccolta di campioni che possano contribuire al popolamento degli indicatori selezionati al fine della valutazione del raggiungimento del GES e dei target ambientali.

In tal senso, nell'ambito dell'estensione della presente strategia di monitoraggio, e dei relativi piani di monitoraggio, si è inteso considerare eventuali integrazioni alle fonti di dati provenienti dal PNRDA, presentando ulteriori monitoraggi che potranno essere attivati al fine di raccogliere i dati integrativi o nuovi rispetto a quanto già previsto e finanziato nell'ambito del PNRDA.

Vengono inoltre incluse nel programma di monitoraggio alcune attività finalizzate al consolidamento di approcci metodologici e analitici che valorizzino i dati raccolti al fine della determinazione di soglie per la valutazione del GES o a sostegno della valutazione del raggiungimento dei traguardi ambientali, insieme alla valutazione di metodi di integrazione dai livelli locali al livello subregionale.

I programmi di monitoraggio associati al Descrittore 3, che verranno poi descritti nel dettaglio, per sottoregione, al paragrafo 6 includono:

- il monitoraggio a supporto della definizione della Taglia minima dei Selaci commerciali (MADIT-D03-01, MWEIT-D03-01, MICIT-D03-01);*
- la caratterizzazione della pressione di pesca (MADIT-D03-02, MWEIT-D03-02, MICIT-D03-02);*
- la raccolta di dati fishery dependent in particolare per la caratterizzazione del bycatch di specie ittiche e specie di valore conservazionistico (MADIT-D03-03, MWEIT-D03-03, MICIT-D03-03);*
- lo sviluppo e test di indicatori D3 da applicare a specie di ridotto valore commerciale o specie vulnerabili (MADIT-D03-04, MWEIT-D03-04, MICIT-D03-04);*

- *il monitoraggio delle informazioni relative all'esercizio della pesca illegale, non dichiarata e non regolamentata (IUU) per la stima del possibile impatto di tale pratica sullo stato delle risorse ittiche (MADIT-D03-05, MWEIT-D03-05, MICIT-D03-05);*
- *il monitoraggio della pesca ricreativa finalizzato alla valutazione dell'impatto sullo stato delle risorse ittiche (MADIT-D03-06, MWEIT-D03-06, MICIT-D03-06).*

2. Tempistiche per l'adozione dei programmi di monitoraggio

In riferimento al Descrittore 3, ai suoi criteri e target si presentano diverse casistiche per l'adozione in funzione dello specifico programma di monitoraggio, ed in particolare:

- ✓ *era stato previsto di adottare un monitoraggio adeguato entro il 2018;*
- ✓ *un monitoraggio adeguato sarà attuato entro luglio 2020 (data per l'aggiornamento dei programmi di monitoraggio);*
- ✓ *entro il 2024 sarà istituito un monitoraggio adeguato (anno per i prossimi aggiornamenti degli articoli 8, 9, 10).*

3. Criteri correlati

D3C1 — Primario: Il tasso di mortalità per la pesca delle popolazioni di specie sfruttate a fini commerciali è pari o inferiore a livelli in grado di produrre il rendimento massimo sostenibile (MSY). Sono consultati appropriati organismi scientifici conformemente all'articolo 26 del regolamento (UE) n. 1380/2013.

D3C2 — Primario: La biomassa dello stock riproduttore (SSB, Spawning Stock Biomass) delle popolazioni di specie sfruttate a fini commerciali si situa al di sopra dei livelli di biomassa in grado di produrre il rendimento massimo sostenibile. Sono consultati appropriati organismi scientifici conformemente all'articolo 26 del regolamento (UE) n. 1380/2013.

D3C3 — Primario: La distribuzione per età e dimensioni degli esemplari nelle popolazioni di specie sfruttate a fini commerciali è indicativa di una popolazione in buona salute. Ciò comporta un'alta percentuale di esemplari in età avanzata/di grandi dimensioni ed effetti negativi limitati sulla diversità genetica dovuti allo sfruttamento. Gli Stati membri stabiliscono valori di soglia attraverso la cooperazione regionale o sottoregionale per ciascuna popolazione di specie in conformità ai pareri scientifici ottenuti a norma dell'articolo 26 del regolamento (UE) n. 1380/2013.

4. GES e Target correlati

G 3.1 - Tutte le specie bersaglio sfruttate dalla pesca commerciale soggette a piani di gestione nazionali e internazionali, unitamente alle principali specie di piccoli pelagici (acciughe e sardine), sono soggette ad una pressione di pesca sostenibile e la biomassa dei riproduttori si mantiene entro limiti precauzionali. In particolare: a) per tutte le specie bersaglio oggetto di regolari valutazioni analitiche di stock assessment i livelli degli indicatori relativi alla mortalità da pesca e alla biomassa dei riproduttori dovranno essere contenuti entro limiti biologicamente sicuri definiti mediante "reference point" più adatti a seconda dei dati disponibili e della specie, tenuto conto di un "margine precauzionale" che consideri livelli di incertezza, misurata statisticamente o empiricamente; b) per le altre specie bersaglio i valori degli indicatori di popolazione derivati da campagne

scientifiche associati al criterio D3C1, D3C2, D3C3 sono superiori ad un margine precauzionale minimo della serie storica in percentili.

T3.1 - Per tutte le specie bersaglio sfruttate dalla pesca commerciale soggette a piani di gestione nazionali e internazionali soggette a valutazioni analitiche, unitamente alle principali specie di piccoli pelagici (acciughe e sardine), che presentano attualmente mortalità da pesca superiore al relativo limite di riferimento sostenibile, stimato tenendo conto di un "margine precauzionale" basato sui livelli di incertezza, misurata statisticamente o empiricamente (e.g. approccio dei percentili), è ridotta, entro il 2020, la mortalità da pesca corrente (F_{curr}) o "l'exploitation rate" (E) in accordo con quanto è definito dai Piani di Gestione Pluriennale della PCP, i cui obiettivi sono di riportare entro il 2020 gli stock in condizioni di sostenibilità.

T3.2 - Entro il 2020 è ridotto l'impatto ed è aumentata la conoscenza degli effetti sulle risorse ittiche e la biodiversità della pesca illegale, non dichiarata e non regolamentata ("IUU fishing"), anche attraverso l'implementazione a livello nazionale del Reg. 1005/2008 per il contrasto della IUUF.

T3.3 - Entro il 2020 è predisposta una regolamentazione della pesca ricreativa nelle acque marine italiane ed è effettuata una prima valutazione del suo impatto.

T3.4 - Entro il 2020 è regolamentata la Taglia Minima di Sbarco ("Minimum Landing Size") dei selaci commerciali.

Si segnala che il Descrittore 3 e la pressione associata al prelievo alieutico sono strettamente collegati ad altri target relativi ai descrittori di stato e pressione, in particolare in relazione ai Descrittori 1 (Criteri D1C, D1C2, D1C3), 4 (Criteri D4C1, D4C2), 6 (Criteri D6C2, D6C3, D6C5).

5. Misure correlate

Vengono di seguito elencate le misure correlate in modo diretto o indiretto al Descrittore 3 di cui al DPCM 10 ottobre 2017 - Approvazione del Programma di misure, ai sensi dell'articolo 12, comma 3, del decreto legislativo 13 ottobre 2010, n. 190, relative alla definizione di strategie per l'ambiente marino e ai programmi di monitoraggio della strategia di monitoraggio:

- Misure legate al management dei siti della rete Natura2000 (MADIT-M001, MICIT-M001, MWEIT-M001)
- Misure pianificate di designazione di ZSC dei siti della rete Natura2000 (MADIT-M002, MICIT-M002, MWEIT-M002)
- Misure di protezione delle specie target e degli habitat target attraverso le Aree Marine Protette (MADIT-M003, MICIT-M003, MWEIT-M003)
- Misure pianificate di aumento delle aree marine protette (MADIT-M004, MICIT-M004, MWEIT-M004)
- Misure di protezione per il prelievo e la vendita di specie a rischio di estinzione tramite accordi internazionali (MADIT-M009, MICIT-M009, MWEIT-M010)
- Misure di protezione degli habitat e delle specie target associati a convenzioni internazionali (MADIT-M018, MICIT-M0018, MWEIT-M019)
- Misure di protezione della biodiversità tramite politiche europee (MADIT-M022, MICIT-M022, MWEIT-M024)

- *Misure comunitarie e internazionali di protezione degli elasmobranchi (MADIT-M023, MICIT-M023, MWEIT-M025)*
- *Misure che regolamentano le catture dei cetacei, delle testuggini e dello storione comune (MADIT-M024, MICIT-M024, MWEIT-M026)*
- *Misure nazionali di protezione della biodiversità (MADIT-M025, MICIT-M025, MWEIT-M028)*
- *Misure di protezione di habitat target tramite altre aree protette (MADIT-M005, MICIT-M005, MWEIT-M005)*
- *Misure di gestione degli habitat bentonici nel Mar Mediterraneo e individuazione di specie e habitat protetti (MADIT-M006, MICIT-M006, MWEIT-M006)*
- *Misure di protezione della fauna ittica tramite altre aree protette (zone di tutela biologica) (MADIT-M007, MICIT-M007, MWEIT-M007)*
- *Misure di riduzione dell'impatto della pesca e protezione degli habitat pelagici (MADIT-M008, MICIT-M008, MWEIT-M008)*
- *Misure di protezione ecologica (MWEIT-M009)*
- *Misure di regolamentazione della pesca commerciale e di sfruttamento sostenibile degli stock ittici (MADIT-M028, MICIT-M028, MWEIT-M031)*
- *Adozione di Piani Nazionali di Gestione della Flotta (MADIT-M029, MICIT-M029, MWEIT-M032)*
- *Tac e quote (MADIT-M045, MICIT-M043, MWEIT-M046)*
- *Misure legate al monitoraggio dei pescherecci (MADIT-M046, MICIT-M044, MWEIT-M047)*
- *Contrasto alla pesca IUU (MADIT-M047, MICIT-M045, MWEIT-M048)*
- *Piani di gestione locali per unità gestionali (MICIT-M046, MWEIT-M049)*
- *Attuazione della nuova PCP, Feamp e Piani Triennali (MADIT-M048, MICIT-M047, MWEIT-M050)*
- *Gestione della pesca dei molluschi bivalve (MADIT-M049, MICIT-M048, MWEIT-M051)*
- *Acquacoltura (MADIT-M050, MICIT-M049, MWEIT-M052)*
- *Gestione della pesca sportiva e ricreativa (MADIT-M051, MICIT-M050, MWEIT-M053)*
- *Pesca dei condroitti (MADIT-M052, MICIT-M051, MWEIT-M054)*
- *Disciplina sui rigetti e obbligo di sbarco (MADIT-M053, MICIT-M052, MWEIT-M055)*
- *Registro delle navi autorizzate alla pesca nella zona dell'accordo CGPM (MADIT-M064, MICIT-M063, MWEIT-M066)*

6. Programmi di monitoraggio

I programmi di monitoraggio associati al Descrittore 3 ripartiti per sottoregione includono:

Sottoregione Adriatico

MADIT-D03-01 – taglia minima dei selaci

MADIT-D03-02 – caratterizzazione pressione di pesca

MADIT-D03-03 – raccolta dati fishery dependent

MADIT-D03-04 - sviluppo e test di indicatori D3

MADIT-D03-05 - monitoraggio delle informazioni relative all'esercizio della pesca illegale, non dichiarata e non regolamentata (IUU)

MADIT-D03-06 – monitoraggio pesca ricreativa

Sottoregione Mediterraneo Occidentale

MWEIT-D03-01 – taglia minima dei selaci

MWEIT-D03-02 – caratterizzazione pressione di pesca

MWEIT-D03-03 – raccolta dati fishery dependent

MWEIT-D03-04 - sviluppo e test di indicatori D3

MWEIT-D03-05 - monitoraggio delle informazioni relative all'esercizio della pesca illegale, non dichiarata e non regolamentata (IUU)
MWEIT-D03-06 – monitoraggio pesca ricreativa

Sottoregione Mar Ionio e Mediterraneo Centrale

MICIT-D03-01 – taglia minima dei selaci

MICIT-D03-02 – caratterizzazione pressione di pesca

MICIT-D03-03 – raccolta dati fishery dependent

MICIT-D03-04 - sviluppo e test di indicatori D3

MICIT-D03-05 - monitoraggio delle informazioni relative all'esercizio della pesca illegale, non dichiarata e non regolamentata (IUU)

MICIT-D03-06 – monitoraggio pesca ricreativa

Programma di monitoraggio (D03-01)

Taglia minima dei selaci (MADIT-D03-01; MWEIT-D03-01; MICIT-D03-01)

1. Programma di monitoraggio

Monitoraggio a supporto della definizione della Taglia minima dei Selaci commerciali.

MADIT-D03-01

MWEIT-D03-01

MICIT-D03-01

2. Descrizione del Programma di monitoraggio

I selaci sono tra i gruppi di specie dell'ecosistema marino a maggior rischio: tale vulnerabilità è dovuta alle specifiche caratteristiche biologiche quali la taglia di prima maturità raggiunta dopo molti anni, la bassa fecondità e il basso tasso di riproduzione.

Oggi nel Mediterraneo la pesca di questi pesci include sia la cattura a scopi commerciali che la cattura accessoria, con impatti che possono essere differenti a seconda delle specie e della tipologia della fonte di mortalità.

*Obiettivo del precedente programma di monitoraggio (2018-2020) è stata la predisposizione di una proposta di Taglia Minima di Sbarco (taglia minima di conservazione, MCS) per una selezione di selaci commerciali (appartenenti ai generi *Scyliorhinus*, *Squalus*, *Mustelus*, e *Raja*). Gli approfondimenti hanno riguardato in particolare la valutazione sperimentale della sopravvivenza post cattura, soprattutto per gli organismi giovanili a seguito di re-immissione in mare, unitamente alla raccolta di dati relativi ai parametri biologici e ad applicazioni modellistiche a singola specie.*

*Il programma di monitoraggio 2021-2026 prevede il consolidamento delle attività preliminari e l'estensione a organismi appartenenti ad altri generi, con l'estensione della valutazione della sopravvivenza dei selaci commerciali rigettati nell'attività di pesca a specie quali *Squalus blainville*, *Prionace glauca*, altre specie di rajiformi. L'obiettivo è quello di valutare l'opportunità dell'introduzione della MCS e, in caso affermativo, ottenere una stima della stessa. Sulla base dei risultati degli studi attualmente in corso (Sottoprogramma 3.2A, condotto nel 2020), sarà possibile aggiornare la lista delle specie da considerare per l'introduzione/estensione della MCS e per i futuri monitoraggi 2021-2026.*

Tali attività avranno natura sperimentale e anche modellistica capitalizzando e proseguendo gli studi già condotti al fine di valutare il potenziale effetto delle misure di introduzione di MCS sulle popolazioni in oggetto. In particolare sono di seguito elencate le principali linee di attività:

- consolidamento della stima di sopravvivenza post-cattura (a seguito di re-immissione in mare);*
- analisi dei dati di distribuzione di frequenza di lunghezza (LFD), taglia di maturità sessuale, analisi dei dati cattura, per le specie di selaci selezionate in relazione alle risultanze del precedente piano di monitoraggio 2018-2020, utilizzando come fonte primaria i dataset raccolti nel contesto del PNRDA;*
- analisi costi-benefici (se necessario anche con supporto modellistico) per valutare implicazioni ed efficacia potenziale di valori alternativi di MCS.*

La lista delle specie di selaci indagati sarà definita sulla base dei risultati del programma di monitoraggio.

3. Collegamento ai programmi di altre Direttive e/o accordi internazionali

Regolamento Mediterraneo (Reg. 1967/2006)

Politica Comune della Pesca (Reg. 1380/2013) e successivi regolamenti per la tutela di specie vulnerabili

Direttiva Habitat

4. Cooperazione regionale

Verranno condivisi a livello regionale e subregionale i risultati del monitoraggio e le proposte di MCS, anche per al fine di favorire il possibile sviluppo di una proposta condivisa di MCS a livello Mediterraneo o di sottoregione, in particolare nel contesto delle sottoregioni Adriatico e Ionio e Mediterraneo Centrale, Mediterraneo occidentale.

5. Intervallo temporale

2021-2026

6. Copertura spaziale

- ✓ *"Acque costiere (WFD)"*
- ✓ *"Acque territoriali (12 nm dalla linea di base)"*
- ✓ *"Acque internazionali"*

7. Marine Reporting Unit

Le tre sottoregioni:

Mare Adriatico

Mediterraneo Occidentale

Mar Ionio e Mediterraneo Centrale

8. Scopo del programma di monitoraggio

- ✓ *"Pressioni nell'ambiente marino"*
- ✓ *"Efficacia delle misure"*

9. Tipi di monitoraggio

"Campionamento in situ offshore"

"Campionamento in situ costiero"

"Altro": sviluppi modellistici per valutazione dello stato associato a eventuali regimi di protezione con introduzione di MCS

10 Metodo di monitoraggio (Sintesi della Scheda Metodologica completa-ALLEGATI MADIT-D03-01, MWEIT-D03-01, MICIT-D03-01)

Elemento che viene monitorato:

Specie selezionate di selaci, all'interno di "Fish all" (D3), appartenenti ai generi Scyliorhinus, Squalus, Mustelus, oltre a Squalus blainville, Prionace glauca e specie selezionate di Raja.

Parametro monitorato.

Sopravvivenza post cattura a seguito del rilascio in mare

Taglia di maturità sessuale

Distribuzione di frequenza di lunghezza in specifiche attività di pesca

Protocollo di monitoraggio.

Campionamento di organismi giovanili a bordo di imbarcazioni da pesca in métier e aree/stagioni che presentano elevati tassi di cattura accessoria di organismi giovanili, seguita da attività di rilascio in ambienti controllati e verifica della sopravvivenza.

Sviluppo di modelli a singola specie.

Frequenza di campionamento.

Il campionamento viene declinato al fine del raggiungimento, nell'arco di due cicli triennali. La frequenza verrà adattata rispetto alle specie considerate ed alle specifiche caratteristiche di distribuzione e sfruttamento della pesca a livello sottoregionale selezionando i métier che presentano maggiori tassi di rigetto/cattura organismi giovanili.

Controllo della qualità del dato viene applicata:

I dati di monitoraggio sono raccolti secondo standard informativi elaborati e condivisi con i soggetti attuatori che definiscono le informazioni da trasmettere in termini di formato (testo, numerico, data,...), valori ammissibili secondo liste predefinite (liste di contaminanti, specie, habitat, etc...), univocità dei codici utilizzati e relazione tra oggetti (stazioni/campioni, area/sito/transetto, etc...). Un primo livello di controllo formale della qualità del dato viene effettuato in automatico sul SIC – Sistema Informativo Centralizzato rispetto alla conformità dei dati forniti rispetto a quanto richiesto dallo standard informativo. Un secondo livello di controllo della qualità si avvale di strumenti di analisi statistica volti ad identificare eventuali valori anomali o fuori scala, rimettendo al giudizio esperto il controllo di qualità complessivo del dato. Nel secondo livello ci si avvale di criteri di valutazione condivisi con i soggetti attuatori.

11 Indicatore associato al programma di monitoraggio

Il piano di monitoraggio per la taglia minima dei selaci è finalizzato alla definizione della taglia minima di sbarco e della stima della sopravvivenza post rilascio in mare, che rappresentano lo strumento operativo necessario a supporto del raggiungimento del target operativo T3.4, (considerato strategico per il conseguimento degli obiettivi relativi al Descrittore D3 ed anche in relazione al Descrittore 1). Il traguardo ambientale viene conseguito nel momento in cui viene regolamentata la taglia minima di sbarco dei selaci sulla base di adeguate evidenze scientifiche. In particolare l'adozione della taglia minima dei selaci è considerata una misura efficace per promuovere il rigetto di individui giovanili e ridurre la mortalità da pesca su tali stadi, una volta verificato che la mortalità post-rilascio sia ridotta. Il tasso di sopravvivenza post cattura accidentale e rilascio in mare rappresenta la metrica necessaria - con altri parametri ed indicazioni, a che socioeconomiche - per poter definire i contenuti tecnici della regolamentazione della taglia. Il raggiungimento del traguardo ambientale si consegue quanto la regolamentazione della taglia di sbarco dei selaci è adottata. Indicatore associato al target 3.4: I 3.4.1 Regolamentazione della "taglia minima di sbarco" dei selaci commerciali.

12 Accesso ai dati

L'accesso sarà garantito attraverso il portale MSFD.

<http://www.db-strategiamarina.isprambiente.it>

Programma di monitoraggio (D03-02)

Caratterizzazione pressione di pesca (MADIT-D03-02; MWEIT-D03-02; MICIT-D03-02)

1. Programma di monitoraggio

Caratterizzazione della pressione di pesca:

MADIT-D03-02

MWEIT-D03-02

MICIT-D03-02

2. Descrizione del Programma di monitoraggio

Il programma di monitoraggio è definito nell'ambito della valutazione della distribuzione spazio-temporale della pressione esercitata dalla pesca commerciale nell'ambito del Descrittore 3 (Estrazione selettiva di specie).

Il monitoraggio prevede l'acquisizione di dati provenienti dall'Automatic Identification System (AIS) e dal Vessel Monitoring System (VMS) e la loro elaborazione/integrazione al fine della stima dell'andamento annuale dello sforzo di pesca per tutti i principali métier presenti nella sottoregione. La metodologia, approccio e le attività sono integrate con i programmi di monitoraggio D06-02 per le tre sottoregioni nazionali.

In particolare sulla base dei risultati e delle esperienze maturate durante il precedente programma (2018-2020) saranno consolidate le seguenti linee di attività:

-sviluppo e test di metodi di integrazione dei dati satellitari VMS (Vessel Monitoring System) e AIS (Automatic Identification System);

-stima della pressione esercitata dai segmenti attualmente sottorappresentati in termini di disponibilità di dati (draghe idrauliche, piccolo strascico, piccola pesca).

*L'insieme delle attività permetterà di restituire l'analisi spazio-temporale dello sforzo di pesca andando a integrare e proseguire le serie storiche precedentemente acquisite con l'elaborazione di mappe annuali/mensili su celle 1Km * 1Km. Inoltre permetterà di disporre di mappe ad alta risoluzione della distribuzione dello sforzo di pesca, soprattutto in relazione alla presenza di habitat sensibili.*

Congiuntamente a queste attività, tenuto conto anche del possibile cambiamento nella futura disponibilità di dati (es. possibile aumento frequenza e/o estensione strumentazione a imbarcazioni di piccola dimensione, ivi incluse le draghe idrauliche) si procederà allo sviluppo e consolidamento di indicatori univariati di pressione di sintesi.

3. Collegamento ai programmi di altre Direttive e/o accordi internazionali

La metodologia ed approccio è integrata con quella dei monitoraggi previsti per le tre sottoregioni nell'ambito del D06-02.

Common Fisheries Policy

Data Collection Framework

4. Cooperazione regionale

La cooperazione regionale viene condotta in ambito del Programma di Ricerca MEDREGION ("Support Mediterranean Member States towards implementation of the MSFD new GES Decision and

programmes of measures and contribute to regional/subregional cooperation”), finanziato dalla CE, DG-ENV, e del TG SEABED (che riguarda lo sviluppo di aspetti tecnici a supporto dei un approccio coordinato a livello unionale).

5. Intervallo temporale

2021-2026 (si prevede che il monitoraggio prosegua continuamente a sostegno dell’implementazione della MSFD, sebbene la fase di consolidamento metodologico dovrebbe essere conclusa entro il 2024)

6. Copertura spaziale

- ✓ "Acque costiere (WFD)"
- ✓ "Acque territoriali (12 nm dalla linea di base)"
- ✓ "Acque internazionali"

7. Marine Reporting Unit

Le tre sottoregioni:

Mare Adriatico

Mediterraneo Occidentale

Mar Ionio e Mediterraneo Centrale

8. Scopo del programma di monitoraggio

*Caratterizzare la distribuzione spazio-temporale della pressione e sforzo di pesca (mappe su celle 1 km * 1 km, mappe ad alta risoluzione per attrezzi che interagiscono con il fondale marino) e il suo andamento negli anni per i maggiori métier nazionali con indicatori di sintesi.*

- ✓ "Pressioni nell'ambiente marino"

9. Tipo di monitoraggio

*Utilizzo e integrazione di dati provenienti da VMS e AIS per estrarre indicatori di sintesi di pressione, con rappresentazioni univariate e spaziali su celle da 1 km * 1km e ad alta risoluzione spaziale.*

'Altro': Dati VMS e AIS

10 Metodo di monitoraggio (Sintesi della Scheda Metodologica completa- ALLEGATI MADIT-D03-02, MWEIT-D03-02, MICIT-D03-02)

Come già definito nell’attuale 3.2

Parametri monitorati:

Posizione, velocità, rotta, orario, data, attrezzo da pesca utilizzato, stazza, ecc. di imbarcazioni da pesca

Protocollo di monitoraggio:

Raccolta dati su base annuale

Frequenza di campionamento:

I dati saranno raccolti su base annuale (al fine di ottenere una stima annuale dell’andamento dello sforzo di pesca per tutti i principali métier) ma verranno trattati anche valutando la presenza di eventuali pattern stagionali.

Controllo della qualità del dato viene applicata:

I dati di monitoraggio sono raccolti secondo standard informativi elaborati e condivisi con i soggetti attuatori che definiscono le informazioni da trasmettere in termini di formato (testo, numerico, data,...), valori ammissibili secondo liste predefinite (liste di contaminanti, specie, habitat, etc...), univocità dei codici utilizzati e relazione tra oggetti (stazioni/campioni, area/sito/transetto, etc...). Un primo livello di controllo formale della qualità del dato viene effettuato in automatico sul SIC – Sistema Informativo Centralizzato rispetto alla conformità dei dati forniti rispetto a quanto richiesto dallo standard informativo. Un secondo livello di controllo della qualità si avvale di strumenti di analisi statistica volti ad identificare eventuali valori anomali o fuori scala, rimettendo al giudizio esperto il controllo di qualità complessivo del dato. Nel secondo livello ci si avvale di criteri di valutazione condivisi con i soggetti attuatori.

11 Indicatore associato al programma di monitoraggio

- ✓ *Distribuzione delle pressioni dovute a perturbazioni fisiche e stima della loro entità (D6C2)*
- ✓ *Distribuzione spazio-temporale ed univariata della pressione di pesca per i singoli metier misurata secondo metriche adeguate (SAR, h di pesca, ecc.)*

12 Accesso ai dati

L'accesso sarà garantito attraverso il portale MSFD.

<http://www.db-strategiamarina.isprambiente.it>

Programma di monitoraggio (D03-03)

Raccolta dati fishery dependent

(MADIT-D03-03; MWEIT-D03-03; MICIT-D03-03)

1. Programma di monitoraggio

Raccolta dati fishery-dependent:

MADIT-D03-03

MWEIT-D03-03

MICIT-D03-03

2. Descrizione del Programma di monitoraggio

Il monitoraggio prevede la raccolta dati fishery-dependent in riferimento alla caratterizzazione del bycatch di selaci, tartarughe marine, mammiferi marini e avifauna in riferimento ai Descrittori 3 e 1 al fine del consolidamento della stima del tasso di catture accessorie per i principali métier nazionali (ad es. strascico, parangali, reti da posta).

Il programma è distinto in due linee di attività coordinate di seguito dettagliate:

- 1. Raccolta ed integrazione di dati ed informazioni provenienti da diverse fonti quali la DCF (in particolare i progetti relativi al by-catch di specie di valore conservazionistico), progetti regionali e nazionali (ad. es. FEAMP), progetti internazionali relativa alle interazioni tra specie di valore conservazionistico e pesca, al fine dell'identificazione dei métier di pesca e delle aree nelle quali è si ha maggior probabilità di interazione ed è necessario prioritizzare la valutazione del bycatch al fine della valutazione dei tassi di cattura accessoria.*
- 2. Campionamento mediante imbarchi di osservatori, interviste e log-book al fine della raccolta di dati natura fishery-dependent per la caratterizzazione del bycatch di specie di valore conservazionistico. L'attività prevede la raccolta di dati sul campo per i mestieri di pesca principali (a titolo esemplificativo reti da posta, parangali, strascico) e nei siti nei quali non sono attivi monitoraggi mirati in ambito DCF EUMAP. Il monitoraggio sarà strutturato in modo sinergico con le attività già in essere in ambito DCF al fine di prevenire duplicazioni e sovrapposizioni.*

L'insieme dei dati così raccolti ed integrati contribuirà alla stima di indicatori della tipologia D1C1 (tasso di cattura in forma di bycatch). I dati contribuiranno inoltre alla stima di indicatori per gli altri criteri D1 quando riferiti ai selaci. In tal senso l'attività prevista è da considerarsi integrata o comunque funzionale a permettere di caratterizzare lo stato di specie ittiche in modo consistente con gli obiettivi del "Programma di monitoraggio Pesci e Cefalopodi (Pesci demersali, Pesci pelagici, Pesci profondi, Cefalopodi costieri e della piattaforma continentale)" del Descrittore 1.

3. Collegamento ai programmi di altre Direttive e/o accordi internazionali

Regolamento Mediterraneo (Reg. 1967/2006)

Common Fisheries Policy (Reg. 1380/2013)

Direttiva Habitat

4. Cooperazione regionale

L'attività verrà svolta in sinergia con i framework di raccolta dati nazionali nell'ambito PNRDA (DCF, EUMAP), a sua volta caratterizzata da una raccolta coordinata dei dati da ciascun paese a livello regionale nell'ambito della relativa RFMO (GFCM).

5. Intervallo temporale

2021-2026

6. Copertura spaziale

- ✓ *"Acque costiere (WFD)"*
- ✓ *"Acque territoriali (12 nm dalla linea di base)"*
- ✓ *"Acque internazionali"*

7. Marine Reporting Unit

Le tre sottoregioni:

Mare Adriatico

Mediterraneo Occidentale

Mar Ionio e Mediterraneo Centrale

8. Scopi del programma di monitoraggio

- ✓ *"Stato ambientale e impatti"*
- ✓ *"Pressioni nell'ambiente marino"*
- ✓ *"Efficacia delle misure"*

9. Tipi di monitoraggio

"Campionamento in situ offshore"

"Campionamento in situ costiero"

10 Metodo di monitoraggio (Sintesi della Scheda Metodologica completa-ALLEGATO MADIT-D03-03)

La raccolta dati prevedrà una integrazione/ampliamento delle attività di raccolta dati per le specie di valore conservazionistico realizzate in ambito DCF con osservatori, al fine della stima del tasso di cattura accessoria in particolare per selaci, tartarughe marine, mammiferi marini e avifauna.

Parametro monitorato.

Tasso di cattura, tasso di rigetto, abbondanza, biomassa, distribuzione per età e lunghezza, distribuzione spaziale, taglia di maturità.

Protocollo di monitoraggio.

Protocolli sviluppati in ambito PNRDA, DCF e GFCM; oltre a possibili integrazioni delle attività attualmente condotte in ambito DCF, sarà possibile la realizzazione di ulteriori attività di campionamento unitamente alla raccolta di dati mediante interviste e log-book.

Frequenza di campionamento.

Valutazione condotta preferenzialmente su base annuale (con stratificazione per stagione, metier ed area di pesca – GSA o subporzioni) con tre di due anni, con turnazione annuale per i principali segmenti di pesca (ad es. strascico, parangali, reti da posta)

Controllo della qualità del dato viene applicata:

I dati di monitoraggio sono raccolti secondo standard informativi elaborati e condivisi con i soggetti attuatori che definiscono le informazioni da trasmettere in termini di formato (testo, numerico, data,...), valori ammissibili secondo liste predefinite (liste di contaminanti, specie, habitat, etc...), univocità dei codici utilizzati e relazione tra oggetti (stazioni/campioni, area/sito/transetto, etc...). Un primo livello di controllo formale della qualità del dato viene effettuato in automatico sul SIC – Sistema Informativo Centralizzato rispetto alla conformità dei dati forniti rispetto a quanto richiesto dallo standard informativo. Un secondo livello di controllo della qualità si avvale di strumenti di analisi statistica volti ad identificare eventuali valori anomali o fuori scala, rimettendo al giudizio esperto il controllo di qualità complessivo del dato. Nel secondo livello ci si avvale di criteri di valutazione condivisi con i soggetti attuatori.

11 Indicatore associato al programma di monitoraggio

Il tasso di cattura accessoria e parametri a livello di popolazione saranno gli indicatori associati al monitoraggio. Le attività di campionamento sinergiche e integrative alle attività PNRDA - DCF sono tese a sviluppare una base dati per la stima dei parametri e una più completa descrizione delle catture accessorie di specie di valore conservazionistico (in particolare selaci, tartarughe marine, mammiferi marini, avifauna), al fine di contribuire alla valutazione del Descrittore 3 e dei parametri relativi ai criteri D1C1-D1C3 e ove pertinente, D1C4-D1C5.

12 Accesso ai dati

L'accesso sarà garantito attraverso il portale MSFD.

<http://www.db-strategiamarina.isprambiente.it>

Programma di monitoraggio (3.4)

Sviluppo e test di indicatori D3/D1 (MADIT-D03-04, MWEIT-D03-04; MICIT-D03-04)

1. Programma di monitoraggio

Sviluppo e test di indicatori D3/D1:

MADIT-D03-04

MWEIT-D03-04

MICIT-D03-04

2. Descrizione del Programma di monitoraggio

Il programma di monitoraggio fa riferimento allo sviluppo e test di indicatori relativi al Descrittore 3 ed al Descrittore 1

Il monitoraggio prevede il consolidamento alle applicazioni "data poor stocks" su specie commerciali per D3 e D1 e su specie di valore conservazionistico secondo tre sottosezioni di attività di seguito dettagliate:

- 1. Applicazioni per data poor stocks su specie commerciali sostegno delle valutazioni del Descrittore 3: nell'ambito di questa attività è previsto il consolidamento degli approcci alla stima del Descrittore 3, in particolare per analisi di dati di specie commerciali provenienti da da trawl survey condotti in ambito PLNRDA per la stima di indicatori e reference points associati ai criteri D3C1, D3C2, D3C3.*
- 2. Applicazioni per data poor stocks su specie commerciali ritenute pertinenti per D1: verranno analizzati dati raccolti in ambito DCF per specie commerciali, al fine del loro contributo alla caratterizzazione dello stato di specie ittiche e cefalopodi in modo consistente con gli obiettivi del "Programma di monitoraggio Pesci e Cefalopodi (Pesci demersali, Pesci pelagici, Pesci profondi, Cefalopodi costieri e della piattaforma continentale)" del Descrittore 1, in particolare per i criteri D1C2 e D1C3 (corrispondenti a D3C2, e D3C3).*
- 3. Applicazioni su specie di valore conservazionistico e specie non commerciali: verranno sviluppati i metodi di analisi per i dati raccolti nell'ambito del monitoraggio 3.3 per specie di valore conservazionistico, al fine del loro contributo alla stima di indicatori della tipologia D1C1 (tasso di cattura in forma di bycatch), e per la stima di indicatori per gli altri criteri D1 quando riferiti a specie ittiche e a cefalopodi non commerciali.*

3. Collegamento ai programmi di altre Direttive e/o accordi internazionali

Regolamento Mediterraneo (Reg. 1967/2006)

Common Fisheries Policy (Reg. 1380/2013)

Direttiva Habitat

4. Cooperazione regionale

E' prevista la collaborazione in ambito di RFMO, con GFCM e ECAP al fine della condivisione degli sviluppi metodologici a livello mediterraneo. E' prevista collaborazione in ambito transfrontaliero nel contesto di stock condivisi.

5. Intervallo temporale

2021-2026 (entro il 2024 dovranno essere sviluppati metodi di stima condivisi e consolidati al fine della valutazione del GES)

6. Copertura spaziale

- ✓ "Acque costiere (WFD)"
- ✓ "Acque territoriali (12 nm dalla linea di base)"
- ✓ "Acque internazionali"

7. Marine Reporting Unit

Le tre sottoregioni:

Mare Adriatico

Mediterraneo Occidentale

Mar Ionio e Mediterraneo Centrale

8. Scopi del programma di monitoraggio

- ✓ "Stato ambientale e impatti"
- ✓ "Pressioni nell'ambiente marino"
- ✓ "Efficacia delle misure"

9. Tipi di monitoraggio

"Altro". Consolidamento-finalizzazione degli sviluppi metodologici per le analisi di dati per "data poor stocks" per specie commerciali in riferimento a Descrittori 3 ed 1, specie ittiche (inclusi cefalopodi) non commerciali, e specie di valore conservazionistico.

10 Metodo di monitoraggio (Sintesi della Scheda Metodologica completa-ALLEGATO MADIT-D03-04, MEWIT-D03-04, MICIT-D03-04)

Sviluppo metodi di analisi di dati (provenienti da DCF e, ove pertinente, altri monitoraggi) al fine della valutazione dello stato dei "data poor stocks" in relazione a specie commerciali, specie non commerciali, e specie di interesse conservazionistico (criteri D1C1-C3, D3)

Parametro monitorato.

Stime modellistiche e/o basate su survey sperimentali di parametri quali mortalità e SSB o loro proxy, struttura di taglia e età, ivi inclusi la definizione di punti di riferimento. Altri parametri a sostegno Descrittore 1, quali ad es. tassi di bycatch, range distribuzione, ecc.

Protocollo di monitoraggio.

Non pertinente

Frequenza di campionamento.

Non pertinente

Controllo della qualità del dato viene applicata:

I dati di monitoraggio sono raccolti secondo standard informativi elaborati e condivisi con i soggetti attuatori che definiscono le informazioni da trasmettere in termini di formato (testo, numerico, data,...), valori ammissibili secondo liste predefinite (liste di contaminanti, specie, habitat, etc...), univocità dei codici utilizzati e relazione tra oggetti (stazioni/campioni, area/sito/transetto, etc...). Un primo livello di controllo formale della qualità del dato viene effettuato in automatico sul SIC – Sistema Informativo Centralizzato rispetto alla conformità dei dati forniti rispetto a quanto richiesto dallo standard informativo. Un secondo livello di controllo della qualità si avvale di strumenti di analisi statistica volti ad identificare eventuali valori anomali o fuori scala, rimettendo al giudizio esperto il controllo di qualità complessivo del dato. Nel secondo livello ci si avvale di criteri di valutazione condivisi con i soggetti attuatori.

11 Indicatore associato al programma di monitoraggio

Lo sviluppo e test di indicatori D3 (MADIT-D03-04, MWEIT-D03-04, MICIT-D03-04) è finalizzato alla valutazione per singoli stock dei criteri primari D3C1 (indicatore tasso di mortalità da pesca), D3C2 (indicatore biomassa dei riproduttori) e D3C3 (indicatore distribuzione per età e dimensione). Tale attività sarà associata a stime di parametri a sostegno dell'implementazione di criteri del Descrittore 1 per quanto riguarda le specie non commerciali (D1C2, D1C3) e del criterio D1C1 in particolare per le specie di valore conservazionistico.

12 Accesso ai dati

L'accesso sarà garantito attraverso il portale MSFD.

<http://www.db-strategiamarina.isprambiente.it>

Programma di monitoraggio (D03-05)

Monitoraggio Pesca Illegale, Non Dichiarata e non regolamentata (IUU) (MADIT-D03-05, MWEIT-D03-05; MICIT-D03-05)

1. Programma di monitoraggio

Monitoraggio della pesca illegale, non dichiarata e non regolamentata (IUU):

MADIT-D03-05

MWEIT-D03-05

MICIT-D03-05

2. Descrizione del Programma di monitoraggio

Il programma prevede l'analisi e sistematizzazione dei dati provenienti da attività di contrasto alla pesca IUU e al fine della stima della consistenza di tale fenomeno, della sua evoluzione a livello spaziale e temporale, e della valutazione degli effetti potenziali effetti sulle risorse commerciali e sull'ambiente marino.

3. Collegamento ai programmi di altre Direttive e/o accordi internazionali

Politica Comune della Pesca

Contrasto alla IUU da parte di EU, GFCM e relative disposizioni

4. Cooperazione regionale

E' prevista la collaborazione a livello EU e a livello regionale con il GFCM, al fine di poter contribuire a raggiungere una rappresentazione del fenomeno che tenga conto del contesto mediterraneo. Infatti, oltre a disporre di utili informazioni, si rimarca che solo nell'ambito della cooperazione regionale sia possibile il contrasto efficace a tale attività. In particolare a livello europeo sarà attivata una collaborazione con la Commissione Europea, gli altri paesi europei e l'Agenzia Europea di Controllo della Pesca nell'ambito della mutual assistance prevista dal Regolamento n 1224/2009 e dal Regolamento n .1005/2008, nonché ai Piani d'Impiego Congiunti per dare attuazioni ai piani specifici di ispezione e controllo previsti dalle normative unionali.

5. Intervallo temporale

2021-2026

6. Copertura spaziale

- ✓ *"Acque costiere (WFD)"*
- ✓ *"Acque territoriali (12 nm dalla linea di base)"*
- ✓ *"Acque internazionali"*

7. Marine Reporting Unit

Le tre sottoregioni:
Mare Adriatico
Mediterraneo Occidentale
Mar Ionio e Mediterraneo Centrale

8. Scopo del programma di monitoraggio

- ✓ "Stato ambientale e impatti"
- ✓ "Pressioni nell'ambiente marino"
- ✓ "Efficacia delle misure"

9. Tipo di monitoraggio

Altro: raccolta, integrazione ed analisi di dati, report provenienti da molteplici fonti, in particolare il Comando Generale delle Capitanerie, MIPAAF, MATTM oltre che da fonti EU e a livello Mediterraneo (fonti GFCM)

10 Metodo di monitoraggio (Sintesi della Scheda Metodologica completa - ALLEGATO MATID-D03-05, MWEIT-D03-05, MICIT-D03-05)

Il metodo adottato prevede la raccolta di dati relativi a fenomeni di infrazione in ambito IUU registrati dai diversi organi di controllo nazionali e internazionali nelle acque italiane e, ove pertinente, internazionali nell'ambito delle GSA 09, 10, 11, 16, 17, 18, 19. La raccolta ed elaborazione dei dati terrà in considerazione l'ambito geografico, la tipologia di infrazione, il periodo, gli effetti sulle risorse e sul biota, la qualità ed affidabilità del dato e la ripartizione per sottoregione. Saranno in particolare considerati gli elementi che permettono di valutare gli impatti sulle risorse e del contrasto alla IUU fishing, in accordo con il Target 3.2.

11 Indicatore associato al programma di monitoraggio

L'indicatore associato alla stima degli effetti della pesca IUU sulle risorse commerciali è in fase di sviluppo nell'ambito delle applicazioni nel corso del 2020. E' previsto che una definizione quantitativa del fenomeno mediante specifico indicatore sia possibile solo standardizzando in modo adeguato lo sforzo di campionamento (azioni di controllo) a livello spazio-temporale. Tale circostanza potrà essere verificata solo in corso d'opera e di conseguenza appare prematuro specificare tipologia e metrica dell'indicatore. Nondimeno si auspica che nel corso del sessennio futuro di monitoraggio gli indicatori sviluppati permettano di inferire l'eventuale presenza sostanziale di impatti sulle risorse sfruttate dalla pesca commerciale e l'efficacia delle misure di contrasto alla IUU poste in atto a livello nazionale. Le attività saranno quindi basate su una stretta collaborazione con il Comando Generale delle Capitanerie di Porto - Guardia Costiera e con il MIPAAF.

L'indicatore di processo associato al Target 3.2 è l'3.2.1 Livello degli impatti e degli effetti sulle risorse ittiche e sulla biodiversità della pesca illegale, non dichiarata e non regolamentata tramite la definizione di un piano nazionale di contrasto alla IUUF.

12 Accesso ai dati

L'accesso sarà garantito attraverso il portale MSFD.

<http://www.db-strategiamarina.isprambiente.it>

Programma di monitoraggio nazionale (D03-06)

Monitoraggio della pesca ricreativa (MADIT-D03-06, MWEIT-D03-06; MICIT-D03-06)

1. Programma di monitoraggio

Il programma di monitoraggio per la pesca ricreativa su scala nazionale mira alla caratterizzazione e valutazione della consistenza di questa attività sul territorio italiano (ripartita a livello sottoregionale) e del relativo impatto sulla biodiversità e sulle risorse aliutiche sulla base delle metodiche sviluppate nei monitoraggi pilota 2019-2020.

I programmi previsti sono:

MADIT-D03-06

MWEIT-D03-06

MICIT-D03-06

2. Descrizione del Programma di monitoraggio

Il Programma di monitoraggio per la pesca ricreativa è definito al fine di caratterizzare e valutare la consistenza e l'impatto della pesca ricreativa nel contesto italiano, distinguendo tra pesca da terra, pesca subacquea e pesca da unità da diporto. Tale monitoraggio è considerato strategico al fine del conseguimento degli obiettivi relativi al Descrittore D3, data la possibile interazione della pesca ricreativa sulle risorse sfruttate commercialmente dalla pesca. A tal proposito tra le attività che riguardano la caratterizzazione e quantificazione del comparto un focus specifico sarà relativo alla stima delle pressioni e del possibile impatto di questa attività sulle risorse ittiche, sul fondale marino e sulle possibili interazioni ed interferenze con le altre attività quali la pesca professionale, il traffico marittimo, turismo, etc. Inoltre, si segnala che le attività previste saranno svolte in modo sinergico e consistente con quelle previste dai sottoprogrammi relativi ai Pesci costieri MADIT-D01-04, MWEIT-D01-04, MICIT-D01-04 al fine di permettere integrazione e comparabilità delle stime della consistenza della pesca ricreativa a livello regionale e nazionale con quelle locali sviluppate nell'ambito di tale sottoprogramma.

3. Collegamento ai programmi di altre Direttive e/o accordi internazionali

Di seguito vengono elencate le principali Regolamentazioni, Convenzioni, Direttive, accordi nazionali ed internazionali che disciplinano la pesca ricreativa:

- Reg. (CE) n. 1967/2006, misure di gestione per lo sfruttamento sostenibile delle risorse della pesca nel Mar Mediterraneo;*
- Convenzione di Berna del 19/09/1979, relativa alla conservazione della vita selvatica e dell'ambiente naturale in Europa – ratificata con Legge 503/81;*
- Regolamento (CE) n. 302/2009, piano di ricostituzione del tonno rosso;*

- *D.lgs. 153/2004 e d.lgs. 4/2012 (abrogativi e sostitutivi della Legge 963/65), disciplina della pesca marittima;*
- *D.M. 30/11/96, disciplina della pesca di lumachine di mare;*
- *D.M. 12/01/95, Disciplina della pesca del riccio di mare;*
- *Circolare MIPAAF-DG Pesca n. 12780 del 15/6/2010;*
- *D.M. 06/12/2010, rilevazione della consistenza della pesca sportiva e ricreativa in mare;*
- *Raccomandazione ICCAT n. 11- 03, Pesca sportiva e/o ricreativa del pesce spada nel Mediterraneo.*

Questo programma di monitoraggio non contribuisce direttamente ad altre normative unionali, e/o accordi internazionali (incluse le Convenzioni regionali) sebbene è auspicato che le attività previste siano integrate in modo efficiente con la raccolta dati nell'ambito del DCF e EUMAP sulla pesca ricreativa, oltre che con il percorso di caratterizzazione della pesca ricreativa avviato in ambito mediterraneo dal GFCM.

4. Cooperazione regionale

Il piano di monitoraggio si inserisce nelle metodologie in fase di sviluppo e applicazione pilota da parte del GFCM. È quindi possibile che l'applicazione del piano di monitoraggio possa configurarsi ed integrarsi con gli approcci sviluppati a livello di Mediterraneo oltre che unionali in ambito DCF.

5. Intervallo temporale

Il programma di monitoraggio per la pesca ricreativa si riferisce al periodo 2021 - 2026. Si prevede la ripetizione di due cicli di tre anni, che includeranno per ogni ciclo una valutazione a livello nazionale (tutte le regioni) e nei due anni successivi la prosecuzione del monitoraggio su regioni selezionate (Adriatico: Veneto, Marche, Puglia; Mediterraneo Occidentale: Toscana, Liguria, Campania, Sicilia; Mar Ionio e Mediterraneo Centrale: Sicilia e Puglia)

6. Copertura spaziale

La copertura spaziale del piano di monitoraggio per la pesca ricreativa è riferita alle acque territoriali comprese nelle tre sottoregioni,

7. Marine Reporting Unit

Le tre sottoregioni:

Mare Adriatico

Mediterraneo Occidentale

Mar Ionio e Mediterraneo Centrale

8. Scopo del programma di monitoraggio

Il programma di monitoraggio per la pesca ricreativa su scala nazionale mira alla raccolta dati e consolidamento delle informazioni ottenute dal precedente piano di monitoraggio (monitoraggio pilota 2019-2020) al fine di ottenere un quadro conoscitivo esaustivo dello stato dell'arte della pesca ricreativa sul territorio italiano e del suo impatto sulle risorse.

In particolare il piano prevede una estensione delle precedenti attività relative alla consistenza del comparto pesca ricreativa, distinta tra pesca da terra, pesca subacquea e pesca da unità da diporto e ripartito a livello di sottoregione MSFD e successivamente regionale coinvolgendo l'intero territorio nazionale.

Sarà validato il processo di valutazione delle pressioni e del possibile impatto di questa attività sulle risorse ittiche iniziato nel precedente piano di monitoraggio con particolare riguardo agli aspetti collegabili a specie protette o di interesse conservazionistico (alcune delle quali soggette a by-catch), al fondale marino (con particolare focus agli habitat protetti), e tutte le possibili interazioni ed interferenze con altre attività quali la pesca commerciale, il traffico marittimo, turismo, etc. La strategia di monitoraggio per la pesca ricreativa è finalizzata al raggiungimento del target T3.3, considerato strategico per il conseguimento degli obiettivi relativi al Descrittore D3, data la possibile interazione della pesca ricreativa sulle risorse sfruttate commercialmente dalla pesca.

Le valutazioni considereranno:

- ✓ "Stato ambientale e impatti"*
- ✓ "Pressioni nell'ambiente marino"*
- ✓ "Attività umane che causano le pressioni"*
- ✓ "Efficacia delle misure"*

9. Tipo di monitoraggio

Di seguito elencati i tipi di monitoraggi applicati nel piano di monitoraggio per la pesca ricreativa:

- Survey telefonico nazionale finalizzato alla quantificazione della pesca ricreativa sul territorio, la raccolta di dati e informazioni e la creazione di un Panel di pescatori ricreativi;*
- On-Site survey nazionale (ripartito per regioni), finalizzato a raccogliere informazioni quali: numero di catture, specie catturate, abbondanza e biomassa per singola specie, taglia, etc.;*
- Somministrazione di Logbook ed interviste (con cadenza mensile) ad un campione di pescatori ricreativi selezionato dal Panel.*

10 Metodo di monitoraggio (Sintesi della Scheda Metodologica completa-ALLEGATO MADIT-D03-06, MEWIT-D03-06, MICIT-D03-06)

Di seguito vengono elencate le tre fasi di attività integrate nel protocollo di monitoraggio per la pesca ricreativa 2021-2026:

- Indagine telefonica stratificata per regione e comuni costieri;*
- On-Site survey in hot spot della pesca ricreativa per le regioni dove è effettuato il survey telefonico;*
- Compilazione di Logbook ed interviste (a cadenza mensile) da somministrare ad un campione di pescatori ricreativi.*

Controllo della qualità del dato applicato

Verifica incrociata dei dati con fonti alternative di informazioni (e.g. social media, riviste di settore, interviste ad associazioni di categoria, ecc.). I dati di monitoraggio sono raccolti secondo standard informativi elaborati e condivisi con i soggetti attuatori che definiscono le informazioni da trasmettere in termini di formato (testo, numerico, data, ...), valori ammissibili secondo liste predefinite (liste di contaminanti, specie, habitat, ecc...), univocità dei codici utilizzati e relazione tra oggetti (stazioni/campioni, area/sito/transetto, ecc...). Un primo livello di controllo formale della qualità del dato viene effettuato in automatico sul SIC – Sistema Informativo Centralizzato rispetto alla conformità dei dati forniti rispetto a quanto richiesto dallo standard informativo. Un secondo livello di controllo della qualità si avvale di strumenti di analisi statistica volti ad identificare eventuali valori anomali o fuori scala, rimettendo al giudizio esperto il controllo di qualità complessivo del dato. Nel secondo livello ci si avvale di criteri di valutazione condivisi con i soggetti attuatori.

Elemento che viene monitorato

✓ specie (D1, D3)

Parametro monitorato

Catture per unità di sforzo; taglia; intensità dello sforzo di pesca (giorni pesca, caratteristiche attrezzature)

11 Indicatore associato al programma di monitoraggio

Il piano di monitoraggio per la pesca ricreativa è finalizzato al raggiungimento del target operativo T3.3, considerato strategico per il conseguimento degli obiettivi relativi al Descrittore D3, data la possibile interazione della pesca ricreativa sulle risorse sfruttate commercialmente dalla pesca. Al target T3.3. è associato l'indicatore I 3.3.1 Regolamentazione della pesca ricreativa nelle acque marine italiane e valutazione del suo impatto. In particolare la valutazione permetterà di stimare la mortalità indotta da tale attività sulle risorse commerciali (e, potenzialmente, raffinare i parametri dei modelli associati alla valutazione del D3C1, D3C2, D3C3); inoltre, i dati raccolti concorreranno alla valutazione delle comunità ittiche costiere, anche in relazione alle valutazioni del GES del Descrittore 1.

12 Accesso ai dati

L'accesso sarà garantito attraverso il portale MSFD.

<http://www.db-strategiamarina.isprambiente.it>